

CURRICULUM VITAE

DI ANGELO DAVÌ

Nato a Messina il 26 marzo 1949. Residente a Roma.

Emerito della Sapienza Università di Roma.

È stato professore ordinario di Diritto internazionale e di Diritto internazionale privato nella Facoltà di Giurisprudenza della Sapienza dal 1996 al 2019 e precedentemente nelle Università di Firenze (1989/1996) e Catania (1986/89); professore incaricato e poi associato nell'Università di Cagliari (1979/1986) e professore a contratto nell'Università LUISS di Roma.

È stato docente in diversi corsi *post lauream*, fra cui le Scuole per le professioni legali dell'Università La Sapienza, dell'Università di Firenze e della LUISS di Roma. Ha insegnato presso il Centro Alti Studi per la Difesa (CASD) dell'Istituto Superiore di Stato Maggiore Interforze. Ha tenuto lezioni e seminari in numerose Università in Italia e all'estero e nell'Istituto italiano di studi storici.

Nel 2003 ha tenuto un corso all'Accademia di Diritto internazionale dell'Aja su "Le renvoi en droit international privé contemporain".

È stato coordinatore del curriculum "Diritto internazionale e diritto dell'Unione europea" del Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche della Facoltà di Giurisprudenza della Sapienza e coordinatore della sezione di Diritto internazionale della Scuola per le professioni legali della stessa Università.

È stato membro della delegazione italiana alla XVI sessione della Conferenza dell'Aja di diritto internazionale privato (1988) e rappresentante del governo italiano alla IV Conferenza specializzata interamericana sul diritto internazionale privato (CIDIP IV) di Montevideo (1989).

È stato membro della commissione costituita dal Ministero di Grazia e Giustizia per l'elaborazione di un progetto di legge di riforma del diritto dell'adozione (1989).

Ha contribuito ai lavori preparatori della legge di riforma del diritto internazionale privato italiano del 1995.

Ha partecipato agli studi preparatori dell'elaborazione del regolamento europeo 650/2012 sul diritto internazionale privato delle successioni.

È socio corrispondente dell'Accademia Nazionale dei Lincei, socio della Académie internationale de droit comparé e socio non residente dell'Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna. È membro della Società italiana di diritto internazionale (SIDI) e della Società italiana per l'organizzazione internazionale (SIOI).

È autore di numerosi libri, articoli in riviste scientifiche, voci di enciclopedie, capitoli di libri e recensioni su temi di diritto internazionale pubblico, diritto internazionale privato e diritto dell'Unione europea.

Nel 2013 ha ricevuto il premio del Ministro per i Beni e le Attività culturali per un'opera giuridica pubblicata nell'ultimo decennio da uno studioso italiano, assegnatogli dall'Accademia Nazionale dei Lincei per il volume: *Le renvoi en droit international privé contemporain, Recueil des cours de l'Académie de droit international de La Haye*, vol. 352 (2010).

Nel 1993 ha ricevuto il premio 'I libri dell'anno nella scienza giuridica' per il volume: *Comunità europee e sanzioni economiche internazionali*, assegnatogli dal Club dei giuristi.

È membro dell'*Editorial Board* della *Italian Review of International and Comparative Law* e del Comitato scientifico della rivista *Cuadernos de derecho transnacional* (Madrid).

È stato coordinatore scientifico di numerosi progetti PRIN e altri progetti di ricerca finanziati con fondi ministeriali ed europei, fra cui la ricerca su "The Europeanization of Private International Law of Successions" finanziata dalla Commissione dell'Unione europea, che si è conclusa con la pubblicazione del volume *The EU Succession Regulation: A Commentary*, Cambridge University Press, 2016.

Relatore a numerosi convegni scientifici in Italia e all'estero.

Nel 2019, in occasione del suo settantesimo compleanno, colleghi ed allievi gli hanno dedicato il *Liber Amicorum Angelo Davì. La vita giuridica internazionale nell'età della globalizzazione*, Napoli, 2148 pp.

Conosce il francese, l'inglese, lo spagnolo e il tedesco.

È avvocato patrocinante in Cassazione.

Roma, luglio 2023